

nomina a straordinario d'italiano nella scuola tecnica « Flavio Gioia » di Napoli »;

Amatucci, al ministro della giustizia e degli affari di culto, « per sapere se intenda provvedere al regolare funzionamento del tribunale di Ariano di Puglia »;

Toscano, al ministro delle poste e dei telegrafi, « per sapere se non creda di regolarizzare tutte le funzioni inerenti ai servizi elettrici del compartimento di Messina »;

Porzio, al ministro delle poste e dei telegrafi, « sulle deplorevoli deficienze degli uffici e del servizio postale, telegrafico, telefonico, incompatibili con le legittime esigenze di una grande città come Napoli ».

Negretti, al ministro dell'istruzione pubblica (Sottosegretariato per le antichità e le belle arti), « per sapere chi ha autorizzato l'ispettore A. Del Vita di Arezzo, a costituire una pseudo Pinacoteca in Castiglion-fiorentino, con quadri destinati al culto pubblico, consegnati allo stesso Del Vita in via provvisoria per la mostra del 1920 e a condizione che fossero restituiti alle loro sedi naturali; e se non sia a sua conoscenza che i quadri nei locali dove ora si trovano deperiscono sensibilmente; e se non creda opportuno e doveroso ordinarne la restituzione ai legittimi tenutari che in questo caso sono le chiese parrocchiali del comune »;

Marchi Giovanni, al ministro del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), « per sapere quali provvedimenti immediati abbia preso o intenda prendere in seguito alle gravi e documentate denunce avanzate dall'Associazione nazionale dei combattenti a carico dell'Ufficio Polizze, e se non ritenga opportuno procedere ad un indispensabile decentramento provinciale dell'Ufficio medesimo onde vincere la sorda resistenza della burocrazia preposta al delicato servizio, dimostratasi insensibile ad ogni richiesta, come ad ogni reclamo ».

Sono così esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno di oggi. (*Commenti*).

Verifica di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Verificazione dei poteri: Elezioni contestate del deputato Verdirame nel Collegio di Girgenti; e del deputato Cotugno nel collegio di Bari.

Per la elezione di Girgenti la Giunta nelle sue conclusioni, propone alla Camera

l'annullamento della elezione del deputato Verdirame nel Collegio di Girgenti.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito la proposta della Giunta delle elezioni.

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo si astiene.

PRESIDENTE. Chi approva la proposta della Giunta voglia alzarsi.

(*E' approvato*).

Per la elezione del deputato Cotugno nel Collegio di Bari la Giunta, in seguito a discussione e all'esame fatto dei verbali, delle liste di identificazione, delle schede annullate, delle schede contestate, propone nelle sue conclusioni la convalida del deputato Cotugno per il Collegio di Bari.

TONELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TONELLO. Onorevole colleghi, dopo le ultime elezioni politiche, io, dell'Italia settentrionale, leggevo avidamente sui giornali italiani l'esito delle battaglie elettorali del nostro paese, e ricordo che riportai allora un'impressione profonda per quanto era avvenuto in Italia durante la battaglia elettorale.

Lo svolgimento della lotta maggiormente mi colpì nelle terra di Puglia, perchè se violenze, poche o molte, dappertutto vi furono, in terra di Puglia queste violenze assunsero una forma così evidente e così manifesta da impressionare gli animi più larghi nel compatire e nel comprendere come nella effervescenza degli animi si possa talvolta anche dimenticare quelle che sono le esigenze della legge.

In terra di Puglia noi abbiamo l'esempio di quanto possa la violenza nel coartare il diritto dei cittadini! E badate che avrei preferito che al mio posto in questo momento avesse potuto parlare un uomo non appartenente al mio partito, un uomo dell'ordine, un uomo conscio della bontà delle forme rappresentative e del diritto costituzionale, inquantochè a difendere le forme rappresentative del nostro paese, le forme parlamentari, il diritto dei cittadini alla libertà assoluta del voto e alla libera esplicitazione del loro pensiero, primi dovrebbero essere i così detti uomini dell'ordine, del così detto partito costituzionale, quelli che credono che in codesta forma costituzionale possa svilupparsi liberamente la vita del nostro paese.

Invece lo fo io che non sono un costituzionale, che appartengo al partito socialista,